

Il noto giornalista antimafia sarà protagonista dell'evento di inaugurazione del gruppo di Vimercate

Borrrometi per il battesimo di «Agende rosse»

Appuntamento sabato 19 settembre nel cortile del Comune. Interverrà anche la madre di Claudio Domino, bimbo ucciso dalla mafia, a cui è stato intitolato il gruppo cittadino. Chiusura con i giovani protagonisti de «La staffetta dei giusti»

VIMERCATE (to) **Paolo Borrrometi** approda in città. Ora è tutto confermato, dopo l'anticipazione data il mese scorso. Il noto giornalista che si batte contro la mafia e la criminalità organizzata in generale, sotto scorta da tempo, sarà a Vimercate il prossimo 19 settembre. Un'occasione importante. Borrrometi terrà infatti a battesimo la nascita del gruppo cittadino del movimento delle «Agende rosse» (ispirato alla famosa agenda di **Paolo Borsellino** sparita da via D'Aemelio nel giorno dell'attentato che costò la vita la magistrato antimafia): gruppo intitolato a Vimercate a **Claudio Domino**, bimbo ucciso a soli 11 anni, nel 1986, a Palermo, dalla mafia. Un gruppo nato per volontà di alcuni cittadini, guidati da **Paola Carrese**, che da tempo si adoperano per la diffusione della legalità e del contrasto alle mafie organizzando incontri pubblici ed eventi, in particolare con e nelle scuole. L'iniziativa, che rientra nell'ambito dello «scaffale della legalità», è patrocinata dal Comune.

L'appuntamento è per le

16.30 nel cortile di Palazzo Trotti.

Dopo un primo momento di presentazione, sarà la volta degli interventi. Ad aprire l'incontro sarà il sindaco **Francesco Sartini** che ha sin da subito sposato la causa di «Agende rosse» e che ricorderà anche l'intitolazione dell'auditorium della biblioteca comunale a **Giovanni Falcone** e Paolo Borsellino, voluta dalla sua amministrazione.

Molto atteso l'intervento di **Graziella Accetta Domino**, madre di **Claudio Domino**, che racconterà il dramma dell'uccisione del figlio, ancora oggi inspiegabile, e la sua lotta quotidiana per dare voce agli oltre 100 bambini vittime di criminalità organizzata.

Sarà presente, in rappresentanza del direttivo nazionale di «Agende Rosse» e di **Salvatore Borsellino**, fratello di Paolo, **Angelo Garavaglia Fragetta**, che spiegherà cos'è il movimento delle «Agende», la sua origine e l'importanza della presenza sul territorio.

E poi, come detto, il protagonista più atteso dell'incontro. Lo scritto e giornalista



Paolo Borrrometi. Il giornalista sarà protagonista dell'evento di esordio del gruppo cittadino di «Agende rosse»

Paolo Borrrometi che parlerà del suo libro «Un morto ogni tanto» e racconterà della sua lotta quotidiana di denuncia contro la malavita organizzata. Un impegno in prima linea che gli è costato minacce di morte e una vita sotto scorta.

Non è tutto perché a concludere l'incontro saranno proprio i più giovani. Ragazzi delle scuole medie e delle superiori che metteranno in campo «La staffetta dei giusti», un'occasione per raccontare brevemente alcune delle storie più significative e in alcuni casi anche poco conosciute delle vittime di mafia, i cui nomi saranno ricordati anche sulle magliette che i ragazzi indosseranno per l'occasione.

Al termine dell'evento sarà possibile acquistare le copie del libro «L'Agenda rossa», che racconta dell'attentato costato la vita a Borsellino e alle persone della sua scorta e cerca di fare luce sul mistero dell'agenda con annotazioni importanti che il magistrato aveva sempre con sé anche quel giorno in via D'Aemelio e che non è stata più ritrovata.

Lorenzo Teruzzi